

VareseNews

Nuovo Prg, approvata la variante per il centro storico

Pubblicato: Giovedì 6 Settembre 2001

Cassano Magnago ha un nuovo Prg per il centro storico. Il primo stralcio di variante parziale è stato infatti approvato dal consiglio comunale con il voto compatto della Lega Nord, l'opposizione decisa dell'Ulivo e la non partecipazione al voto del gruppo di Forza Italia. Si tratta di un provvedimento scontato, dati i numeri di cui dispone l'esecutivo, che aggiunge un altro tassello alla riorganizzazione urbanistica che sta caratterizzando la fine del mandato del sindaco Uslenghi. Una misura ottenuta contro il patto di consultazione con Forza Italia, che ormai da mesi è lettera morta, e con uno stratagemma tattico che ha permesso alla Lega di assicurarsi i numeri giusti in consiglio. La variante di Prg, infatti, se presentata tutta insieme, con i circa 130 punti elaborati dopo anni di consultazioni, avrebbe mandato al di sotto del numero legale la Lega; almeno tre esponenti del carroccio (compreso il sindaco) avrebbero dovuto uscire dall'aula a causa della presenza di immobili propri o di parenti stretti interessati alle modifiche.

L'aver portato al voto la variante divisa in due ha invece permesso la salvaguardia degli almeno undici voti necessari per far passare il provvedimento. Mercoledì sera, assenti dall'aula per il problema descritto sopra il sindaco Uslenghi e anche il capogruppo dell'Ulivo Andrea Giorgetti, la maggioranza ha chiuso la partita in meno di mezz'ora. Il nuovo Prg prevede come centro storico la zona tra Piazza Libertà e via Veneto, i giardini pubblici "Falcone e Borsellino", il circolo "Il Popolo" e la zona circostante, parte di via Carducci, parte di via Colombo, il centro anziani e l'oratorio S.Giulio. Vengono inserite Villa Oliva, il Parco della Magana, la zona della scuola Wojtyla, il castello, il parco della comunità Emmanuel e la chiesa di S.Giulio, con la tutela della ex chiesa di S.Giulio.

L'opposizione dell'Ulivo ha contestato la procedura semplificata della legge 23, secondo il gruppo di minoranza non congruente a questo tipo di intervento, e la velocità con la quale è arrivata in consiglio la variante; una tattica che avrebbe tolto ai cittadini la necessaria informazione. Tutte accuse respinte dagli assessori Giani e Grimoldi, convinti invece che ogni mossa è stata effettuata secondo una corretta interpretazione della legge. Forza Italia, come si diceva, non ha partecipato alla votazione, contestando il metodo seguito, ovvero l'esclusione del partito di Berlusconi dal tavolo delle trattative. La Lega Nord procede spedita sul progetto di Prg e attende ora di portare in consiglio il resto della variante parziale, con cui dovrebbe chiudere la partita urbanistica, in attesa della nuova offensiva su bollette rifiuti e compostaggio che i comitati cittadini si apprestano a sferrare. Ma dalla sede leghista si affilano le armi. Una voce per tutti, quella del capogruppo Aldo Mornioli: "Ho controllato personalmente più di 600 utenze e sono pronto a dimostrare coi fatti che abbiamo ragione". La guerra continua.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it